

www.fondazionemcr.it

PIERANGELO CRUCITTI¹

¹ *Società Romana di Scienze Naturali (SRSN)*

Autore corrispondente: Pierangelo Crucitti, info@srsn.it

ANALISI DEI CONTRIBUTI ERPETOLOGICI DI ENRICA CALABRESI, VITTIMA DELL'OLOCAUSTO

ARTICOLO RICEVUTO IL 02/10/2021 | ARTICOLO ACCETTATO IL 06/10/2021 | PUBBLICATO ONLINE IL 30/12/2022

Abstract - PIERANGELO CRUCITTI - Analysis of the herpetological contributions of Enrica Calabresi, victim of the Holocaust.

The events that characterized the existence of Enrica Calabresi, a victim of the Holocaust, are summarized. The zoologist, born in Ferrara and Florentine by adoption, has dedicated a significant part of her short scientific career to herpetological research. In just 18 years, from 1915 to 1932, Enrica Calabresi produced 14 notes and memoirs on Amphibians and Reptiles, describing twelve *taxa* between species and subspecies. Particularly, in the context of its articulated production, the contributions on the systematic and distribution of the polytypic species *Vipera aspis* in Italy and on the herpetofauna of Somalia emerge.

Keywords: Enrica Calabresi, history of herpetology, *Vipera aspis*, herpetofauna of Somalia.

Riassunto - PIERANGELO CRUCITTI - Analisi dei contributi erpetologici di Enrica Calabresi, vittima dell'Olocausto

Le vicende che hanno caratterizzato l'esistenza di Enrica Calabresi, vittima dell'Olocausto, sono riassunte. La zoologa, ferrarese di nascita e fiorentina di adozione, ha dedicato una parte rilevante della sua breve carriera scientifica alla ricerca erpetologica. In appena 18 anni, dal 1915 al 1932, Enrica Calabresi ha prodotto 14 tra note e memorie su Anfibi e Rettili, descrivendo una dozzina di *taxa* tra specie e sottospecie. In particolare, nel contesto della sua articolata produzione, emergono i contributi sulla sistematica e distribuzione della specie politipica *Vipera aspis* in Italia e sull'erpetofauna della Somalia.

Parole chiave: Enrica Calabresi, storia dell'erpetologia, *Vipera aspis*, erpetofauna della Somalia.

INTRODUZIONE

Le vicende che hanno caratterizzato la vita di Enrica Calabresi (Ferrara, 10 novembre 1891 - Firenze, 20 gennaio 1944) sono state dettagliate solo negli ultimi venti

anni. L'esistenza di questa zoologa è stata contrassegnata da eventi dolorosi che hanno stroncato legittime aspirazioni - la brillante carriera accademica alla quale era destinata grazie alla vivace intelligenza e cultura (laurea in Scienze Naturali, padronanza di tre lingue europee),

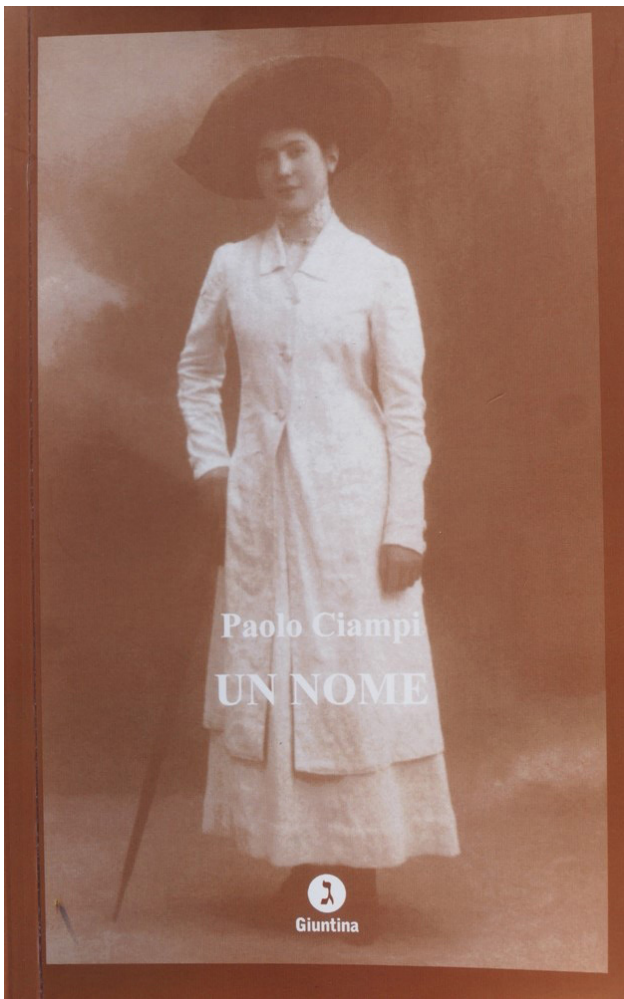


Fig. 1 - Immagine della giovane Enrica Calabresi come dalla 1^a di copertina del libro "Un nome" a cura di Paolo Ciampi.



Fig. 2 - Immagine di Enrica Calabresi nella maturità con firma autografa.

varietà di interessi e spiccate abilità nella didattica e nella ricerca - determinandone la conclusione tanto prematura quanto drammatica. Ripercorriamone i principali eventi.

1. La morte in guerra del fidanzato Giovanni Battista de Gasperi (1892-1916), esploratore e promettente geologo.
2. La conclusione del rapporto con l'Università di Firenze e della collaborazione con l'Enciclopedia Treccani, alla fine del 1933, allorquando il posto di Aiuto nell'Istituto di Zoologia viene assegnato a Ludovico Di Caporiacco (1901-1951) discussa figura di zoologo, ampiamente colluso con il regime fascista e alcoolista cronico.
3. La perdita nel 1938 del ruolo di Direttrice dell'Istituto di Entomologia Agraria di Pisa, del contestuale insegnamento, della libera docenza in Zoologia nonché la decadenza (1939) da socio della Società Entomologica Italiana (SEI) a seguito della promulgazione e applicazione delle inique leggi razziali in quanto "appartenente alla razza ebraica".
4. La precaria esistenza, in qualità di docente nelle scuole ebraiche, che si conclude con l'arresto e la carcerazione in Firenze nel 1944 prima della destinazione finale in un campo di sterminio, sorte alla quale Enrica Calabresi si sottrae suicidandosi in carcere (CIAMPI, 2006; GIOVANNETTI, 2007; STRICKLAND, 2011; POGGI, 2014; CANADELLI, 2015; CRUCITTI P., 2019; CRUCITTI & BUBBICO, 2020).

Dalla documentazione si evince la triplice discriminazione subita da Enrica Calabresi: di genere ("*gender gap*"), politica (in quanto antifascista), razziale (in quanto appartenente alla comunità israelitica e di religione ebraica). La notevole attività scientifica di Enrica Calabresi (soprattutto in rapporto al breve periodo da lei dedicato alla ricerca, appena 18 anni) è stata oggetto di analisi complessive (POGGESI & SFORZI, 2001; CRUCITTI & BUBBICO, 2020). In questa sede verranno approfonditi i contributi di Enrica Calabresi dedicati esclusivamente agli Anfibi e Rettili, un interesse che ne ha contrassegnato l'intera carriera consentendoci di attribuire a questa ricercatrice la qualifica di "erpetologa" oltre a quella, più familiare, di "entomologa" ("socio vitalizio" della SEI con funzione di Segretario dal 1919 al 1922: POGGI, 2014) (figure 1, 2).

MATERIALI E METODI

Ai fini della presente ricerca è stato utilizzato il seguente approccio: (i) analisi della bibliografia tematica di Enrica Calabresi (EC); (ii) elenco annotato delle specie di Anfibi e Rettili descritte da EC come nuove per la Scienza. Sono state ottenute copie fotostatiche di tutti gli articoli su Anfibi e Rettili ad eccezione del contributo monografico dedicato a *Vipera aspis*, rinvenuto in originale nella Biblioteca Storica “Liana Santacroce” della Società Romana di Scienze Naturali. Questi contributi abbracciano un intervallo temporale di 90-105 anni rispetto all’attuale (2021-2022). Titoli degli articoli, inclusi nomi delle specie e relativi autori e nomi delle famiglie, sono stati trascritti fedelmente e utilizzati per la preparazione delle tabelle 1 e 2. Per la nomenclatura aggiornata delle specie sono stati utilizzati: FROST, DARRELL R., 2021. Amphibian Species of the World: an Online Reference. Version 6.1 (Date of access), Electronic Database accessible at <https://amphibiansoftheworld.amnh.org/10.5531/db.vz-0001>; il portale Global Biodiversity Information Facility (GBIF, 2021); UETZ, P. (ed.), The Reptile Database (www.reptile-database.org, accessed May 23, 2006) (= RD). Il presente lavoro costituisce solo un aggiornamento della nomenclatura più recente in quanto non c’è stata una verifica delle determinazioni del materiale studiato da EC. I materiali citati, relativi alle specie nuove per la Scienza, sono collocati nella sezione di Zoologia “La Specola” del Museo di Storia Naturale di Firenze (= MZUF) (AGNELLI *et al.*, 2009; NISTRI, 2010) e nel Museo Civico di Storia Naturale di Milano (=MSNM) (BLACKBURN & SCALI, 2014; SCALI, 2010). Molti di questi esemplari possono essere considerati “voucher specimens” a tutti gli effetti (“*voucher specimen: any specimen that serves as a basis of study and is retained as a reference. It should be in a publicly accessible scientific reference collection. A type specimen is a particular voucher specimen which serves as a basis for the taxonomic description of a species*”: da Coral Reef Information System Glossary (2014) by National Oceanic and Atmospheric Administration).

RISULTATI E DISCUSSIONE

Trascurando la pubblicazione di alcuni lemmi di argomento zoologico per “L’Enciclopedia Italiana” dell’Istituto G. Treccani di Roma, l’elenco pressoché completo delle pubblicazioni di EC include 28 titoli a stampa; 4

su Cnidaria Anthozoa, 9 su Coleoptera Brentidae, 14 su Amphibia e Reptilia, 1 su Mammalia (quest’ultimo pubblicato nel 1919 e basato sulla tesi di laurea discussa nel 1914). Gli articoli di argomento erpetologico sono dedicati agli Anfibi (1), ai Rettili (4) o ad entrambi (9). L’interesse per gli Anfibi e i Rettili si è mantenuto costante nel tempo, il primo articolo è del 1915, l’ultimo del 1932, al contrario dell’interesse riservato ai Cnidaria Anthozoa (1926-1928) e ai Coleoptera Brentidae (1919-1922): un articolo/anno nel 1915, 1918, 1927, 1932; due/anno nel 1916, 1924, 1925; quattro nel 1923 (POGGESI & SFORZI, 2001; CRUCITTI & BUBBICO, 2020). Complessivamente, le pagine dedicate alla ricerca sono 415 con una media di 14,8 pagine/articolo; le pagine dedicate esclusivamente agli Anfibi e Rettili sono 232, il 55,9% del totale, con una media di 16,6 pagine/articolo; includono il lavoro più breve, due pagine, e quello più lungo, 50 pagine. Ad eccezione di un lavoro strettamente morfologico, gli altri 13 sono a carattere essenzialmente faunistico - sistematico, il più lungo (su *Vipera aspis*) è potenziato da una approfondita analisi biometrica e morfologica. Un contributo è dedicato ad una specie della fauna italiana; due sono dedicati ad una specie della Libia (Tripolitania) e ad una specie centro-africana; 11 sono checklist di specie raccolte nel corso di spedizioni italiane in Europa e Africa. I contributi erpetologici di EC sono stati pubblicati dopo la laurea, su riviste italiane, in lingua italiana e come unico autore; d’altronde, un solo articolo su 28 è frutto di collaborazione (con Angelo Senna (1866-1952), maestro e mentore di EC). Enrica Calabresi ha lavorato su materiale museale raccolto soprattutto da altri. All’epoca era infatti inconcepibile per una donna partecipare a missioni di ricerca in terre lontane (ad esempio, nelle colonie africane d’oltremare), riservate esclusivamente agli uomini; analogamente, era ritenuta quasi scandalosa l’aspirazione delle donne a ruoli direttivi nell’università e nella ricerca (BARBA & SERRA, 2021).

A) Pubblicazioni erpetologiche di Enrica Calabresi

1. 1915 - Contributo alla conoscenza dei Rettili della Somalia. *Monit. Zool. Ital.*, 26 (10): 234-247. Checklist di 17 specie di Sauria (23 esemplari) appartenenti a sei famiglie, raccolte da Stefanini e Paoli nel 1913. Bibliografia costituita da 18 titoli.
2. 1916a - Batraci e Rettili raccolti nella Somalia meridionale dai Dott. Stefanini e Paoli. *Monit. Zool. Ital.*, 27 (2): 33-45. Checklist di 18 specie, sei di Anura (“*Batrachia salientia*” nel testo) appartenenti a due famiglie (sette

- esemplari) e 12 di Reptilia appartenenti a cinque famiglie (20 esemplari). Di tutte le specie sono forniti dati biometrici. La bibliografia è costituita da nove titoli.
3. 1916b - Sulla presenza dell'*Eumeces schneideri* Daud. nella Tripolitania. *Monit. Zool. Ital.*, 27 (2): 50-51. Descrizione di un maschio adulto di *Eumeces schneideri* Daud. [= *Eumeces schneiderii* (Daudin, 1802)] raccolto a Tarhuna in Tripolitania dal prof. Renato Pampanini, membro della Missione Franchetti, specie non citata per la Libia da Alessandro Ghigi - Materiali per lo studio della fauna libica. - Dalle Memorie dell'Acc. di Sc. di Bologna 1913.
 4. 1918 - Rettili somali raccolti fra Gelib e Margherita (Riva sinistra del Giuba) dai dott. Mazzocchi e Scarsellati, nel 1912. *Monit. Zool. Ital.*, 29 (8): 122-124.
Lista di nove specie di Reptilia (12 esemplari). L'appartenenza alle rispettive famiglie non è riportata. Di tutte le specie sono forniti dati biometrici. L'articolo è privo di bibliografia.
 5. 1923a - Missione Zoologica del Dott. E. Festa in Cirenaica. Anfibi e Rettili. *Bollettino dei Musei di Zoologia e Anatomia Comparata della R. Università di Torino*, 38 (7): 1-28.
Materiale collezionato da Enrico Festa negli anni 1921 e 1922 in Cirenaica; due specie di Amphibia e 20 specie di Reptilia tra cui due Cheloni, 11 Sauri e sette Ofidi; l'appartenenza alle rispettive famiglie non è riportata. Segue un elenco di 27 specie di rettili citate da vari autori per la Cirenaica, tre delle quali di presenza non sufficientemente convalidata *Lacerta muralis*, *Ophiops* (sic!) *occidentalis* e *Zamenis florulentus*. Non sono comprese nel materiale raccolto dal Festa *Varanus griseus*, *Mabuia quinque-taeniata*, *Eumeces schneideri*, *Lytorhynchus diadema*, *Naja haje*, *Psammohis* (sic!) *schokari* ed *Echis carinatus*. L'erpetofauna della Cirenaica presenta caratteristiche circummediterranee evidenziando caratteri di transizione tra le regioni limitrofe più occidentali, Tripolitania e Tunisia, e il basso Egitto e le regioni dell'Asia ad oriente dell'Egitto.
 6. 1923b - Escursioni zoologiche del Dr. E. Festa nell'isola di Rodi. Anfibi e Rettili. *Bollettino dei Musei di Zoologia e Anatomia Comparata della R. Università di Torino*, 38 (9): 1-16.
La nota illustra una parte dei materiali raccolti da Enrico Festa durante il suo soggiorno sull'isola (marzo-giugno 1913). L'autrice fornisce anzitutto un elenco di 14 specie già note di Rodi: *Rana ridibunda*, *Agama stellio*, *Blanus strauchii*, *Lacerta viridis*, *L. anatolica*, *L. laevis*, *Ophiops elegans*, *Mabuia vittata*, *M. septemtaeniata*, *Ablepharus pannonicus*, *Typhlops vermicularis*, *Tropidonotus tessellatus* (sic!), *Zamenis gemonensis*, *Turbophis fallax*. L'appartenenza alle rispettive famiglie non è riportata. La bibliografia menziona sei titoli.
 7. 1923c - Anfibi e Rettili dell'isola di Samos. *Monit. Zool. Ital.*, 34 (5): 75-78.
Illustrazione di una piccola serie raccolta in Samos nel 1893 dal Dott. J. C. F. Major; sette specie di cui quattro nuove per l'isola.
 8. 1923d - Anfibi e Rettili dell'Africa orientale raccolti durante le spedizioni Franchetti e Zammarano. *Atti SISN*, 62: 145-163.
Illustrazione dei materiali, conservati nella sezione zoologica del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, affidati all'autrice dal direttore Bruno Parisi, raccolti da Lamberto Tonker nell'Africa Orientale inglese nel corso della spedizione del Barone Franchetti (1919-1920) e da Vittorio Tedesco Zammarano nella Somalia italiana (1921-1922). Si lamenta la perdita di parte del materiale erpetologico nel corso della missione Franchetti e del prevalente interesse di Zammarano per i grandi Mammiferi, fattori che hanno determinato un risultato meno ricco di quanto sperato. L'elenco dei 41 *taxa* (40 specie e una sottospecie) è preceduto da quello delle principali località di raccolta. L'appartenenza alle rispettive famiglie non è riportata. A proposito del Gekkonidae *Hemidactylus tropidolepis* Mocq. var. *squamulatus* (Tornier) (= *Hemidactylus tropidolepis* Mocquard, 1888); in RD nell'elenco dei sinonimi di *H. tropidolepis* non v'è traccia di questa sottospecie di cui EC riporta dati biometrici su tre esemplari di una località e discussione sulla necessità di separazione di questa "varietà" di *H. tropidolepis* di cui Anderson (Jahrb. Nass. Ver. Naturk., 65, 1912), citato da EC, dubita abbia valore tassonomico. La bibliografia è intercalata nel testo. Nell'articolo è inclusa una tavola con due figure: disegno gr. 2X dei Gekkonidae *Hemidactylus tropidolepis* Mocq. forma tipica ed *H. tropidolepis* Mocq. var. *squamulatus* (Tornier), entrambi in norma dorsale.
 9. 1924a - A proposito di speciali appendici sensoriali presenti nella pelle di *Xenopus laevis* (Daud.). *Monit. Zool. Ital.*, 35 (1): 90-104.
Nel tegumento di *Xenopus laevis* (Daud.) sono state rilevate piccole appendici, presenti in entrambi i sessi, nei giovani e nelle fasi piuttosto precoci degli

stadi larvali, distribuite sulla superficie del corpo e superficialmente cornificate. Si tratta di strutture alternate nei canali mucosi con gli organi della linea laterale. Ciascuna appendice risulta costituita da una papilla dermica nella quale sono comprese numerose cellule tattili oltre a terminazioni di nervi e di vasi sanguigni, cellule sensoriali e di sostegno presenti nell'epidermide e di una prominenza conica sporgente formata da cellule di derivazione sensoriale e di sostegno. Queste appendici cutanee presentano i caratteri di un vero e proprio corpuscolo tattile, rivelando una maggiore somiglianza con gli organi di senso cutanei tipici di alcuni Rettili piuttosto che con i corpuscoli tattili sino ad allora noti per gli Anfibi. Viene scartata l'ipotesi relativa alla derivazione di questi corpuscoli dagli organi della linea laterale; le due formazioni sono contemporaneamente presenti e fra loro indipendenti per l'intera vita dell'animale. L'articolo è costituito da una bibliografia di 17 titoli e da quattro figure (A, B, C, D) intercalate nel testo e due tavole f.t. con 11 figure, relative didascalie e abbreviazione degli acronimi utilizzati.

10. 1924b - Ricerche sulle variazioni della *Vipera aspis* Auct. in Italia. *Bollettino dell'Istituto Zoologico della R. Università di Roma*, 2: 78-127.

Corposo contributo per ricchezza di dati quantitativi. È inoltre l'articolo più lungo (50 pagine su 154) del volume del bollettino in oggetto diretto da Federico Raffaele che accoglie inoltre contributi di Edgardo Baldi, Pasquale Pasquini, Zenaide Koklaciova, Ettore Remotti, Emilio Ninni, Remo Grandori e Silvio Ranzi (figura 3). Il *taxon Vipera aspis* (Linnaeus, 1758) è stato considerato una semplice sottospecie o varietà di *Vipera berus* (Linnaeus, 1758) o una specie suddivisa in numerose sottospecie o infine una "specie di transizione" comprendente molteplici varietà, ora affini alla *V. berus*, ora alla *Vipera latastei* Boscá, 1878. A proposito delle diverse sottospecie, l'autrice ricorda inoltre che "la var. *hugyi* Schinz (= var. *n* di Schreiber), che è considerata la forma della *aspis* più prossima alla *latastei*, fu rinvenuta esclusivamente in Italia, e precisamente in Calabria e in Sicilia" (CALABRESI, 1924b: 79). La situazione, piuttosto confusa, ha suggerito di riprendere in esame la problematica grazie all'utilizzazione dell'abbondante materiale della Collezione Giglioli dei Vertebrati Italiani del Museo di Firenze (ai quali si aggiungono esemplari raccolti da EC in alcune località della Toscana)

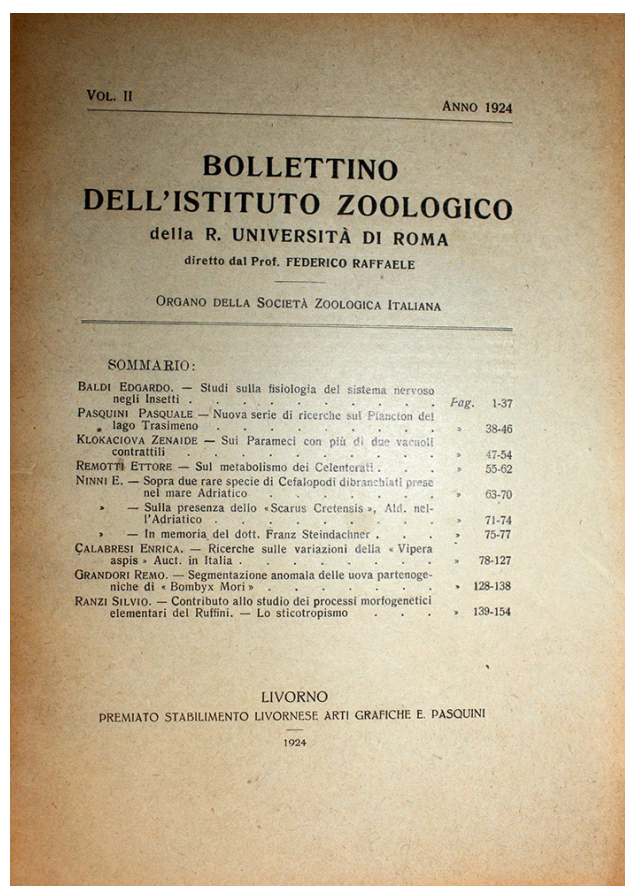


Fig. 3 - Copertina del Bollettino dell'Istituto Zoologico della R. Università di Roma vol. II (1924) con articolo di Enrica Calabresi sulle variazioni di *Vipera aspis* in Italia.

provenienti dall'Italia continentale, centrale e peninsulare (Sicilia inclusa) nonché dall'Arcipelago Toscano, tra cui una collezione di crani (conservati in MZUF; NISTRÌ, 2010). I dati sulle località di cattura nell'Italia centrale derivano dai lavori di Metaxà, Bonaparte, Carruccio, Lepri, Vandoni, Targioni-Tozzetti, Cecconi. Di 36 esemplari della Collezione Giglioli provenienti dall'Italia centrale sono fornite, in una tabella di due pagine, i dati relativi a località, data di cattura, sesso e 18 parametri della morfologia esterna e del cranio (analogamente alle altre aree del paese). L'esame dei caratteri esterni permette considerazioni sulla forma (aspetto generale, muso, occhio, coda), scudetti del capo (rostrale, naso-rostrali, piastre della parte superiore del capo, cantali, scudetti che circondano l'occhio, sopra e sottolabiali), squame (nel testo "squamme", sic!) (serie longitudinale di squame dorsali, piastre sottocodali e squama terminale della coda), colorazione (distribuzione delle macchie e colore di fondo) e dimensioni (lunghezza massima e diametro del tronco nella regione mediana in maschi e fem-

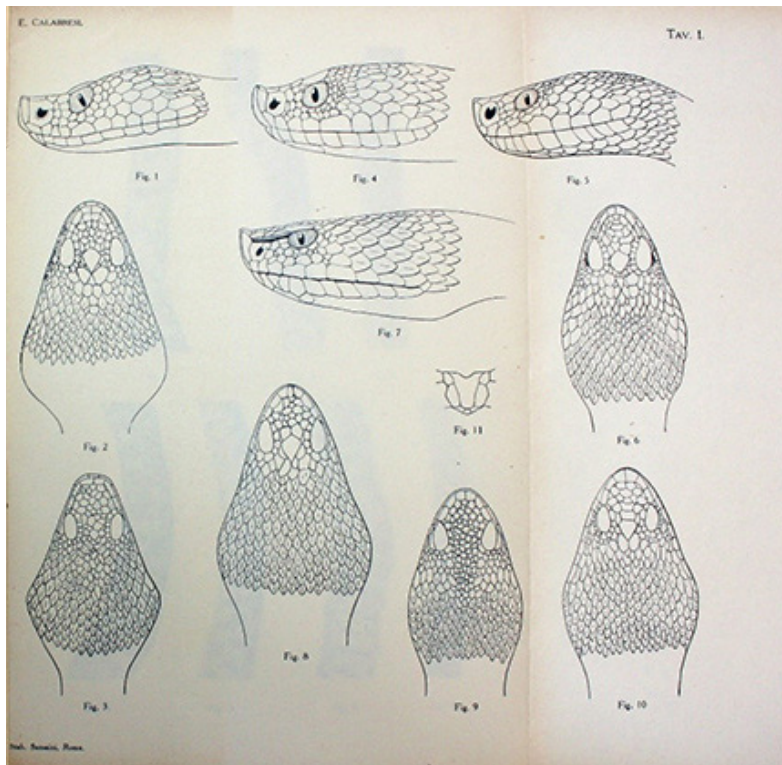


Fig. 4 - Tavola I dell'articolo di Enrica Calabresi sulle variazioni di *Vipera aspis* in Italia.



Fig. 5 - Tavola II dell'articolo di Enrica Calabresi sulle variazioni di *Vipera aspis* in Italia.



Fig. 6 - Tavola III dell'articolo di Enrica Calabresi sulle variazioni di *Vipera aspis* in Italia.

mine). I caratteri cranici includono la struttura di premaxillare, nasali, pre- e postfrontali, parietale, sovraoccipitale (gli ultimi due di notevole rilevanza diagnostica: Massimo Delfino, *in verbis*, IX.2021), condilo occipitale, basioccipitale, basisfenoide, turbinati e palatini; infine, denti e mandibola. Quanto detto, si applica alla situazione dell'Italia settentrionale di cui si ricordano i contributi di Vandoni, De Betta, Lessona e Camerano più tabella con i dati relativi a 47 esemplari; per l'Italia meridionale e la Sicilia sono ricordati i contributi di Costa, Bonaparte, Camerano, Boulenger, Doderlein, Boettger, Leonardi più tabella con i dati di 36 esemplari; infine, dell'Arcipelago Toscano (isole d'Elba e di Montecristo) di cui si ricordano i contributi di Damiani e Pavesi più tabella con i dati di sei esemplari. Queste osservazioni consentono all'autrice di ritenere che la "*Vipera aspis* degli Autori" sia rappresentata in Italia da tre forme distinte di cui vengono comparati caratteri quali-quantitativi e meristici (p. 121: specie e varietà non sono riportate in corsivo): i. *Vipera aspis* (Lin.) *typus*, Piemonte e Liguria; ii. *Vipera aspis* (Lin.) var. *redii* (Laurenti), Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Lazio, Abruzzo, Basilicata, Isola d'Elba; iii. *Vipera latastei* Boscà var. *hugyi* (Schinz), Calabria, Sicilia, isola di Montecristo. Conclusioni: (1). La *Vipera aspis* Auctorum è presente in Italia con due specie *Vipera aspis* (Lin.) e *Vipera latastei* Boscà; (2). Le varietà della specie designate da numerosi autori non sono da ritenersi valide ad eccezione di "due forme... (*omissis*), le quali hanno caratteri differenziali stabili ben definiti e *habitat* diverso" (p. 122); (3). La *Vipera aspis* (Lin.) var. *redii* (Laur.) è la forma più comune in Italia e può coesistere (Emilia, Veneto, Lombardia) o meno (Italia centro-meridionale) con *Vipera berus* (Lin.). EC rileva inoltre "ibridi fra le due specie, non mi sono mai apparsi nell'abbondante materiale esaminato" (p. 123); (4). La *Vipera aspis* (Lin.) *typus* presenta un habitat relativamente ristretto in Italia e limitato alle aree settentrionali e occidentali di Piemonte e Liguria e presenta differenze morfologiche con la *V. berus* "meglio accentuate e manifeste che per la var. *redii*" (p. 123); (5). La *Vipera latastei* Boscà var. *hugyi* Schinz. presenta in Italia un areale che include Calabria, Sicilia e Isola di Montecristo. Segue (pp. 124-125) una bibliografia di 33 titoli che include gran parte dei lavori degli autori sopra citati. Completano l'articolo quattro tavole intercalate tra

le pagine 126 e 127: Tav. I, capo in norma pro laterale sinistra di quattro esemplari e in norma dorsale di sei esemplari più rostrale e scudetti adiacenti di un undicesimo esemplare; Tav. II, porzione del tronco con disposizione delle macchie dorsali di sette esemplari; Tav. III, *habitus* di due esemplari, un maschio del Monte Rosa e un maschio di Serra S. Bruno; Tav. IV, particolari del neurocranio e delle mandibole di cinque esemplari (figure 4, 5, 6).

11. 1925a - Anfibi e Rettili raccolti dal Dott. Aurelio Rossi nella regione dell'Alto Uellè (Congo Belga). *Atti SISN*, 64: 119-125.

Esame dei materiali di una piccola collezione realizzata nell'agosto del 1924 da Aurelio Rossi durante il suo ultimo viaggio nell'Africa equatoriale e di proprietà del Museo di Storia Naturale di Milano; 20 specie, 10 di Amphibia e 10 di Reptilia di cui alcune nuove per l'area e una nuova per la Scienza. L'appartenenza alle rispettive famiglie non è citata analogamente alle località di provenienza dei reperti. Di ciascuna specie vengono riportati; numero d'ordine della collezione (ad eccezione di *Rappia rossii*), numero e sesso degli esemplari raccolti, informazioni sulla distribuzione. Articolo privo di bibliografia.

12. 1925b - Anfibi e Rettili raccolti dal Signor Ugo Ignesti nell'Abissinia settentrionale. *Atti SISN*, 64: 100-109.

Catalogo di 19 specie, due Amphibia e 17 Reptilia, tutti raccolti negli "immediati dintorni di Gondar, dove l'Ignesti soggiornò dal 1921 al 1923". Delle specie sono riportati località di cattura e dati biometrici. Bibliografia con 22 titoli.

13. 1927 - Anfibi e Rettili raccolti nella Somalia dai Proff. G. Stefanini e N. Puccioni (Gennaio-Luglio 1924). *Atti SISN*, 66: 14-60.

Elenco di 56 *taxa* tra specie e sottospecie, nove Amphibia e 47 Reptilia, facenti parte del materiale raccolto da Stefanini e Puccioni nel corso della missione, prevalentemente geografico-antropologica, in Somalia nel 1924. Di tutti i *taxa* menzionati sono riportate le località di raccolta, al contrario della famiglia di appartenenza (nel caso dei Serpentes). È incluso (p. 23) un prospetto dei caratteri distintivi delle cinque specie di *Pristurus* della Somalia (*P. percristatus*, *P. flavipunctatus*, *P. crucifer*, *P. phillipsii*, *P. stefaninii*). Segue (p. 34) "Elenco degli Anfibi e dei Rettili finora noti in Somalia" ordinati per famiglie. Amphibia (16 specie). Ranidae: *Pyxicephalus delelandii* Dum. e Bibr., *P. ornatus* Peters,

P. flavigula Calabresi, *P. obbianus* Calabresi, *Rana mascareniensis* Dum. e Bibr. *R. oxyrhyncha* Smith, *Arthroleptis elegans* Calabresi, *Chiromantis petersii* Boulenger, *C. kelleri* Boettger, *Rappia cinctiventris* Cope, *Cassina obscura* Boulenger. Bufonidae: *Bufo regularis* Boulenger, *B. blanfordii* Boulenger, *B. somalicus* Calabresi, *B. dodsonii* Boulenger, *B. taitanus* Peters. Reptilia (140 tra specie e sottospecie). Crocodilidae: *Crocodylus niloticus* Laur. Testudiniidae: *Cynixis belliana* Gray, *Testudo pardalis* Bell. Chelonidae: *Chelone mydas* (Linn.). Pelomedusidae: *Sternotherus sinuatus* Smith, *Pelomedusa galeata* Schoepff., *Trionyx triunguis* (Forsk.). Geckonidae: *Tropicolotes tripolitanus* Peters, *Pristurus percristatus* Boulenger, *P. flavipunctatus* Rüpp., *P. crucifer* Val., *P. phillipsii* Boulenger, *P. stefaninii* Calabresi, *Ptyodactylus hasselquisti ragazzii* Andersson, *Hemidactylus tropidolepis* Mocquard, *H. isolepis* Boulenger, *H. laevis* Boulenger, *H. fragilis* Calabresi, *H. puccionii* Calabresi, *H. frenatus* Dum. e Bibr., *H. smithii* Boulenger, *H. jubensis* Boulenger, *H. mabouia* Mor., *H. ruspolii* Boulenger, *H. turcicus* (Lin.), *H. turcicus sinaitus* Boulenger, *H. citernii* Boulenger, *H. barodanus* Boulenger, *H. macropholis* Boulenger, *Lygodactylus capensis* Smith, *L. picturatus* Peters, *L. picturatus guttularis* (Bocage), *Tarentola annularis quadraticauda* Ternier. Eublepharidae: *Holodactylus africanus* Boettger. Agamidae: *Agama robecchii* Boulenger, *A. vaillanti* Boulenger, *A. bottegi* Boulenger, *A. spinosa* Gray, *A. rueppelii* Vaillant, *A. smithii* Boulenger, *A. doriae* Boulenger (per un riferimento sulla validità di questa specie si veda nota a piè di pagina 42), *A. colonorum* Daud., *A. atricollis* Smith, *A. cyanogaster*, *A. phillipsii* Boulenger, *A. annectens* Blanf., *A. (Xenoagama) batilifera* (Vaill.), *Uromastix ocellatus* Licht., *Aporoscelis princeps* (O' Schaugh). Varanidae: *Varanus ocellatus* Rüpp, *V. niloticus* (Lin.). Amphisbenidae: *Agamodon anguliceps* Peters, *A. anguliceps immaculatus* Calabresi, *A. compressus* Mocquard. Lacertidae: *Philochortus spinalis* (Peters), *P. phillipsii* Boulenger, *P. intermedius* Boulenger, *P. hardeggeri* Steind., *Latastia burii* Boulenger, *L. boscae* Bedriaga, *L. longicaudata* (Reuss), *L. longicaudata revoili* (Vaill.), *L. carinata* (Peters), *Eremias spekkii* Gth., *E. mucronata* Blanf., *E. smithii* Boulenger, *E. erythrostickta* Boulenger, *E. striata* Peters, *E. brenneri* Peters, *E. guttulata martini* Boulenger. Scincidae: *Mabuia maculilabris* (Gray), *M. planifrons* Peters, *M. brevicollis* Wiegman., *M. somalica* Calabresi, *M. varia*

(Peters), *M. striata* (Peters), *Lygosoma sundevallii* (Smith), *L. ferrandii* Boulenger, *L. sphenopiforme* Boulenger, *L. productum* Boulenger, *Ablepharus boutonii* (Desj), *A. wahlbergii* (Smith), *Chalcides ocellatus* Forsk. Rhiptoglossa: *Chamaeleon basiliscus* Cope, *C. gracilis* Hallow., *C. dilepis* Leach, *C. dilepis roperi* (Blgr.), *C. dilepis isabellinus* (Günth.), *C. senegalensis laevigatus* (Gray), *Rampholeon robecchii* Boulenger, *R. kersteni* (Peters). Typhlopidae: *Typhlops cuneirostris* Peters, *T. somalicus* Boulenger, *T. unitaeniatus* Peters. Glauconiidae: *Glauconia emini* Boulenger, *Glauconia reticulata* Boulenger. Boidae: *Python sebae* Boulenger, *Eryx thebaicus* Reuss, *Boaedon erlangeri* Sternfeld, *B. lineatus* Dum. e Bibr., *Lycophidium capense* (Smith.), *L. abyssinicum* Boulenger, *Mehelya (Sygmocephalus) butleri* Boulenger, *M. (Sygmocephalus) poensis* (Smith), *Zamenis somalicus* Boulenger, *Z. rhodorhachis* Jan, *Z. brevis* Boulenger, *Z. smithii* Boulenger, *Z. citernii* Boulenger, *Aeruloglana cucullata* Boulenger, *Clorophis neglectus* (Peters), *C. irregularis* (Leach), *Philothamnus semivariegatus* Smith, *Coronella semiornata* Peters, *Astenophis ruspolii* Boulenger, *Dasyplectis scaber* (Lin.), *Tarbophis guentheri* Andersson, *T. obtusus* (Reuss), *Leptodeira hotamboeia* (Laur.), *Hemirhagerrhis kelleri* Boettger, *Astenophis ruspolii* Boulenger, *Dasyplectis scaber* (Lin.), *Tarbophis guentheri* Andersson, *T. obtusus* (Reuss), *Amplorhinus nototaenia* Günth., *Ramphiophis oxyrhynchus* (Reinh), *Psammophis punctulatus* Dum. e Bibr., *P. sibilans* (Lin.), *P. biseriatus* Peters, *P. pulcher* Boulenger, *Dispholidus typus* (Smith), *Thelotornis kirtlandii* (Hallow), *Micrelaps vaillanti* (Mocq.), *M. boettgeri* Boulenger, *Brachyophis revoili* Mocq., *Aparallactus concolor* (Fisch), *Naia haie* (Lin.), *N. nigricollis* Reinh., *Causus resimus* (Peters), *Bitis arietans* (Merr.), *Echis carinatus* (Schneid.), *Atractaspis engdahlii* Lönnb. e Anderss., *A. leucomelas* Boulenger, *A. microlepidota* Günth. Segue una lista in ordine cronologico (p. 58-59) di 27 titoli. Chiude l'articolo (p. 60), la didascalia di Tavola I che comprende otto figure: *Pyxicephalus obbianus*, capo in norma prolaterale destra gr. nat. e piede in norma dorsale gr. nat.; *Bufo somalicus* gr. nat., mano e piede in norma ventrale (X 3); *Hemidactylus puccionii* in norma dorsale gr. nat., capo in norma pro laterale destra (X 3) e mano in norma ventrale (X 6).

14. 1932 - Anfibi e Rettili d'Albania. *Atti Acc. ven.-trent.-istr.*, 23: 83-86.

Piccola nota basata sul materiale affidato a EC dal

“Dott. Parenzan” ad integrazione della monografia di F. KOPSTEIN e O. WETSTEIN (1921): Reptilien und Amphibien aus Albanien. Verhandlungen der Zoologisch-botanischen Gesellschaft. Wien, B, LXX, 387-457. Si tratta di un contributo citato con una certa frequenza in letteratura, ad esempio da CEI (1943), che ne fornisce dati errati relativamente ad anno di pubblicazione e numero di pagine, e da JABLONSKI (2011): nessuno dei due lo cita nell'elenco annotato delle specie dell'area [Albania: 12 Amphibia e 19 Reptilia secondo JABLONSKI (2011)].

B) Le specie di Anfibi e Rettili nuove per la Scienza descritte da Enrica Calabresi

Nel corso della sua attività di ricercatrice, EC ha descritto 55 nuovi *taxa*: nove di Cnidaria Anthozoa, 34 di Insecta Coleoptera (Brentidae), 12 di Vertebrata; di questi ultimi - sei specie di Amphibia più cinque specie ed una sottospecie di Reptilia descritte tra il 1915 e il 1927 - almeno sette sono cadute in sinonimia negli anni successivi (POGGESI & SFORZI, 2001).

AMPHIBIA

Bufonidae

Bufo somalicus Calabresi, 1927 [= *Sclerophrys blanfordii* (Boulenger, 1882); = *Bufo blanfordi* Boulenger, 1895 (HULSELMANS, 1977; BALLETO *et al.*, 1978)]. L'esemplare è conservato tra i tipi del MZUF (AGNELLI *et al.*, 2009; NISTRÌ, 2010). Il binomio di EC è citato da LANZA (1981) *sub B. blanfordi* Boulenger, 1882. Specie dell'Etiopia e della Somalia settentrionale (LANZA, 1981, 1988).

Ranidae

Arthroleptis elegans Calabresi, 1927. Secondo la tassonomia corrente (cf. CHANNING & RÖDEL, 2019) dovrebbe essere designata come *Tomopterna elegans* (CALABRESI, 1927) (BLACKBURN & SCALI, 2014). Dei quattro esemplari raccolti in un unico sito della Somalia, il lectotipo e due paralectotipi sono conservati nel MZUF (LANZA, 1978), il rimanente paralectotipo nel MSNM (SCALI, 2010) (MSNM Am 1328 con fotografia dell'esemplare in norma dorsale e ventrale: BLACKBURN & SCALI, 2014). LANZA (1981) indica *A. elegans* tra i sinonimi di *Tomopterna cryptotis* (Boulenger, 1907), specie ampiamente diffusa in tutta la Somalia e, più in generale, nelle regioni xeriche dell'Africa a sud del Sahara (LANZA, 1981, 1990).

Pyxicephalidae

Pyxicephalus flavigula Calabresi, 1916. Probabile sinonimo di *Pyxicephalus edulis* Peters, 1854, nel contesto di un genere dalla sistematica a lungo confusa (BALLETO *et al.*, 1978); la provenienza del materiale (“un esemplare raccolto presso Orofillo” nella Somalia meridionale: CALABRESI, 1916) non permette di concludere definitivamente in merito anche perché i tipi sono apparentemente dispersi. EC scrive: “Il *Pyxicephalus flavigula* è, per molti caratteri, avvicicabile alla *Rana adspersa* Dum. e Bibr. e alla *Rana delalandii* Dum. e Bibr., si distingue però facilmente da entrambe per il minor sviluppo delle estremità posteriori” (CALABRESI, 1916: 35). LANZA (1981) cita la specie *sub P. adspersus* Tschudi, 1838 e successivamente *sub P. adspersus edulis* (LANZA, 1990); si tratta di un *taxon* diffuso dalla Somalia meridionale alla Provincia del Capo (LANZA, 1990).

Pyxicephalus obbianus Calabresi, 1927. Specie endemica della Somalia, altrimenti nota come rana toro di Calabresi (*Calabresi's bullfrog*) la cui descrizione è basata sulla cattura di due maschi nei pressi di “Dolobsciò” (Somalia) (CALABRESI, 1927: 15-16). Il lectotipo della specie (designato da BALLETO *et al.*, 1978) è in MZUF (AGNELLI *et al.*, 2009; NISTRÌ, 2010, Fig. 1 di p. 123 lectotipo in norma dorsale). La distribuzione è circoscritta alla Somalia centrale e settentrionale (LANZA, 1981, 1990).

Rhacophoridae

Hylambates enantiodyctylus Calabresi, 1916 (= *Chiro-mantis kelleri* Boettger, 1893). Tra i sinonimi di *Chiro-mantis kelleri* Boettger, 1893 riportati in GBIF: *Chiro-mantis macrops* Ahl, 1929, *Chiro-mantis petersii* subsp. *kelleri* Boettger, 1893, *Hylambates enantiodyctylus* Calabresi, 1916, e *Leptopelis enantiodyctylus* (Calabresi, 1916). L'esemplare raccolto (“Bardera”, Somalia - CALABRESI, 1916) è conservato nella collezione dei tipi di MZUF (NISTRÌ, 2010). LANZA (1981, 1990) cita *H. enantiodyctylus* *sub C. petersi kelleri* Boettger, 1893 di cui fornisce la seguente distribuzione; Etiopia, Somalia, Kenya settentrionale.

Hyperoliidae

Rappia rossii Calabresi, 1925. POGGESI & SFORZI (2001) la riportano come sinonimo di *Hyperolius rossii* (CALABRESI, 1925) collocandola tra i Rhacophoridae. Secondo BLACKBURN & SCALI (2014) il nome valido del *taxon* è *Hyperolius viridiflavus* (Duméril e Bibron, 1841). LANZA (1981) cita tra i sinonimi di *H. viridiflavus* “*Rappia cinctiventris* (non Cope, 1862); CALABRESI, 1916, p. 35

(Mahaddei Uen)” senza peraltro menzionare il binomio di CALABRESI (1925). SCALI (2010) riporta *Rappia rossii* Calabresi (1925) nell’elenco dei tipi conservati nel MSNM come “*type of specimens: paratype*”. I due esemplari, un maschio ed una femmina, raccolti da Aurelio Rossi nella Regione dell’Alto Uellé (Congo Belga), sono conservati come sintipi in MSNM (Am 471 maschio e 472 femmina) (BLACKBURN & SCALI, 2014). La distribuzione di *H. v. viridiflavus* è limitata all’Etiopia, Somalia meridionale, Kenya nord-occidentale, Uganda nord-orientale (LANZA, 1990).

REPTILIA

Eublepharidae

Holodactylus aculeatus Calabresi, 1927. POGGESI & SFORZI (2001) la riportano come *H. africanus* Boettger, 1893. L’esemplare citato da EC è conservato nel materiale tipico della collezione fiorentina (MZUF: NISTRÌ, 2010). Specie piuttosto diffusa in Somalia oltre che nell’Etiopia sud-orientale e Kenya settentrionale (LANZA, 1990).

Gekkonidae

Hemidactylus fragilis Calabresi, 1915. L’esemplare studiato da EC, un maschio con la coda incompleta proveniente da Bur Meldàc (in RD: “Type locality: ‘Bur Meldac [=Meel Daaq]’, ca. 219 m elevation”) è conservato nel materiale tipico di MZUF e citato come sinonimo di *H. frenatus* Schlegel, 1836 (NISTRÌ, 2010). LANZA (1990) ne limita la distribuzione alla Somalia sud-occidentale [in RD: “Somalia (Rahanuin Region), Ethiopia (Dolo)”].

Hemidactylus puccionii Calabresi, 1927. Il tipo è disperso (“Un ♂ raccolto fra Obbia e Dùrgale”: CALABRESI, 1927: 24). Nella loro revisione del gruppo *H. robustus* nel contesto del pletorico genere *Hemidactylus* (132 specie al 2015), ŠMÍD *et al.*, (2015) osservano: “*Morphological data for species not available to us (H. arnoldi, H. bavazzanoi, H. puccionii, H. romeshkanicus, and H. tropidolepis) were taken from original descriptions and other relevant sources (CALABRESI, 1923, 1927; ...)*”. LANZA (1990) ne limita la distribuzione alla Somalia centrale e sud-orientale.

Sphaerodactylidae

Pristurus stefanini Calabresi, 1927. Un esemplare designato come “Paratype” è conservato in MSNM (SCALI, 2010) (su nove esemplari di cui uno designato come olotipo, gli altri otto come paratipi). POGGESI & SFORZI

(2001) la considerano sinonimo di *P. crucifer* (Valenciennes, 1861). LANZA (1990), che non riporta in bibliografia CALABRESI (1927) e, più in generale, alcun articolo dell’autrice (al contrario di LANZA, 1981), menziona *P. crucifer* (in Gekkonidae) per la Somalia, l’Etiopia settentrionale e orientale e l’Arabia sud-occidentale.

Scincidae

Mabuia (sic!) *somalica* Calabresi, 1915. Nel contesto dei numerosi sinonimi e dell’ampia distribuzione di *Mabuia brevicollis* (Weigmann, 1837) LANZA (1990) cita: “*Mabuia* (sic!) *somalica* Calabresi, 1915 (*Bardera and Goriei, near Bardera, S Somalia*)”. Entrambi gli esemplari esaminati da EC (adulto di Bardera e giovane di Goriei) dovrebbero essere conservati in MZUF (NISTRÌ, 2010).

Trogonophidae

Agamodon anguliceps immaculatus Calabresi, 1927. Unico rappresentante di questo *taxon* è un maschio proveniente da Afghedud (CALABRESI, 1927; id. in LANZA, 1990; id. in RD). Il tipo non risulta menzionato nelle collezioni erpetologiche di MSNM (SCALI, 2010) e del MZUF (NISTRÌ, 2010). La distribuzione di questa sottospecie è limitata alla Somalia centrale (LANZA, 1990).

CONCLUSIONI

Nel contesto dell’articolata produzione erpetologica di Enrica Calabresi, soprattutto in rapporto al breve periodo da Lei dedicato alla ricerca, appena 18 anni (su circa 30 potenziali, dalla laurea alla morte), emergono due rilevanti contributi: (i) le ricerche sulla vipera comune *Vipera aspis* (Linnaeus, 1758) dalle quali si evince un quadro complessivo relativo alla tassonomia e distribuzione geografica di questa entità politipica che, a distanza di quasi un secolo da questa monografia (1924), mantiene ancora la sua validità, soprattutto in rapporto alla distribuzione delle sottospecie *V. a. francisciredi* Laurenti 1768 e *V. a. bugyi* Schinz, 1833 (DI NICOLA *et al.*, 2019); (ii) il filone di ricerche sull’erpetofauna della Somalia, oggetto di studio da parte di EC sin da quando, a partire dal 1914, divenne Assistente presso il Gabinetto di Zoologia e Anatomia Comparata dei Vertebrati, basato sul materiale raccolto nel corso di numerose spedizioni italiane e oggi conservato soprattutto nella sezione di Zoologia “La Specola” del Museo di Storia Naturale dell’Università di Firenze (NISTRÌ, 2010); nel contesto,

uno dei lavori più frequentemente citati è il contributo del 1927 (LANZA & CARFÌ, 1968; HULSELMANS, 1977; BALLETO *et al.*, 1978). Peraltro, dal complesso della sua opera emerge la caratura di ricercatrice indipendente, svincolata dalla retorica propagandistica di regime su “colonie” e “madrepatria” bensì basata sulla asettica presentazione e discussione dei dati raccolti nel contesto geopolitico delle sue ricerche. Comportamento assai lontano dalle pedissequa manifestazioni di ossequio al potere di numerosi scienziati, anche zoologi, dell’epoca (v. ad esempio BORIA, 2020; CRUCITTI & BUBBICO, 2020). La sua carriera venne bruscamente interrotta giusto in coincidenza con la sciagurata avventura d’Etiopia, la contestuale fondazione dell’Impero (1936) e la creazione della testata “Rivista di Biologia Coloniale” (1938-1958) da parte di Edoardo Zavattari (1883-1972), zoologo dichiaratamente fascista (CRUCITTI & GIPPOLITI, 2021) con il quale la ricercatrice fiorentina non strinse mai rapporti di collaborazione. Anche per questo la onoriamo come una pura scienziata ed una valente erpetologa del suo tempo.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano Claudia Corti, Massimo Delfino, Alessandro Minelli, Annamaria Nistri ed Edoardo Razzetti per la revisione critica del testo e gli utili suggerimenti. Gli amici e colleghi Claudia Corti, Roberto Poggi, Edoardo Razzetti e Luca Tringali hanno rintracciato alcuni rari articoli di Enrica Calabresi.

BIBLIOGRAFIA

- AGNELLI P., NISTRI A. & VANNI S., 2009 - Le collezioni dei Vertebrati / The vertebrate collections. Il Museo di Storia Naturale dell’Università degli Studi di Firenze. Volume I. Le Collezioni della Specola: Zoologia e cere anatomiche / The Museum of Natural History of the University of Florence. Volume I - The Collections of La Specola: Zoology and Anatomical Waxes. *Firenze University Press*: 173-211.
- BALLETO E., CHERCHI M.A. & LANZA B., 1978 - On some amphibians collected by the late Prof. Giuseppe Scortecci in Somalia. *Monit. zool. ital. (N.S.) Suppl.* 11: 221-243.
- BARBA M. & SERRA D., 2021 - Geni nell’ombra. Storie

- di grandi menti alle quali è stata soffiata l’idea. *Codice edizioni, Torino*.
- BLACKBURN D.C. & SCALI S., 2014 - An Annotated Catalog of the Type Specimens of Amphibia in the Collection of the Museo Civico Di Storia Naturale, Milan, Italy. *Herpetological Monographs*, 28: 24-45.
- BORIA E., 2020 - Storia della cartografia in Italia dall’Unità a oggi. Tra scienza, società e progetti di potere. De Agostini Scuola SpA - Novara, 405 pp.
- CANADELLI E., 2015 - Lettere di Umberto D’Ancona (Fiume 1896-Marina di Romea 1964) Biologo marino-Lagunare. *Il Leggio Libreria Editrice, Chioggia (Venezia)*.
- CEI G., 1943 - Sopra una piccola raccolta erpetologica fatta dal signor L. Cardini nei dintorni di Butrinto (Albania). *Processi Verbali della Società Toscana di Scienze Naturali*, Vol. LII. Adunanza del 18 giugno 1943: 3-7.
- CHANNING A. & RÖDEL M.O., 2019 - Field Guide to the Frogs & Other Amphibians of Africa. *Cape Town, South Africa: Struik Nature*.
- CIAMPI P., 2006 - Un nome. Casa Editrice Giuntina, Firenze, 231 pp.
- CRUCITTI P., 2019 - Figure femminili della Zoologia italiana del XX secolo: Enrica Calabresi, Rina Monti, Emilia Stella, Ester Taramelli. *Natura & Montagna*, Anno LXVI - N. 1: 31-37.
- CRUCITTI P. & BUBBICO F., 2020 - Dieci figure femminili della zoologia italiana del XX secolo. *Gangemi Editore SpA - Roma*, 111 pp.
- CRUCITTI P., GIPPOLITI S. (2021). Edoardo Zavattari (1883-1972). La sua opera scientifica a cinquanta anni dalla scomparsa. *Medicina nei Secoli*: 517-566.
- DI NICOLA M.R., CAVIGIOLI L., LUISELLI L. & ANDREONE F., 2019 - Anfibi & Rettili d’Italia. *Edizioni Belvedere, Latina, “le scienze”* (31), 568 pp.
- GIOVANNETTI M., 2007 - Enrica Calabresi, un nome. Il Ponte, Anno LXIII, n. 4, Aprile 2007, 96-100.
- HULSELMANS J.L.J., 1977 - Notes on a collection of toads from Ethiopia and Somalia. *Monit. zool. ital. / Ital. J. Zool. (N.S.)*, 6, Suppl. IX: 137-145.
- JABLONSKI D., 2011 - Reptiles and amphibians of Albania with new records and notes on occurrence and distribution. *Acta Soc. Zool. Bohem.*, 75: 223-238.
- LANZA B., 1981 - A check-list of the Somali Amphibians. *Monit. zool. ital. / Ital. J. Zool. (N.S.) Suppl.*, 5: 151-186.
- LANZA B., 1990 - Amphibians and reptiles of the Somali Democratic Republic: check list and biogeography. *Biogeographia*, 14: 407- 465.

- LANZA B. & CARFÌ S., 1968 - Gli Scincidi della Somalia (Reptilia, Squamata). *Monit. zool. ital. / Ital. J. Zool. (N.S.) 2 (suppl.)*: 207-260.
- LARGEN M.J. & RASMUSSEN J.B., 1993 - Catalogue of the snakes of Ethiopia (Reptilia Serpentes), including identification keys. *Tropical Zoology*, 6: 313-434.
- NISTRÌ A., 2010 - La collezione erpetologica della sezione di Zoologia "La Specola" del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze / The herpetology collection of the zoology section "La Specola" of the Museo di Storia Naturale of the University of Florence. *Museologia Scientifica Memorie*, N. 5/2010: 118-128.
- POGGESI M. & SFORZI A., 2001 - In ricordo di Enrica Calabresi. *Memorie della Società entomologica Italiana*, 80: 223-233.
- POGGI R., 2014 - La Società Entomologica Italiana e l'applicazione delle leggi razziali del 1938. *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 146: 87-91.
- SCALI S., 2010 - Storia e importanza scientifica della collezione erpetologica del Museo Civico di Storia Naturale di Milano / History and scientific importance of the herpetology collection of the Museo Civico di Storia Naturale of Milan. *Museologia Scientifica Memorie*, N. 5/2010: 69-77.
- ŠMÍD J., MORAVEC J., KRATOCHVÍL L., NASHER A. K., MAZUCH T., GVOŽDÍČ V. & CARRANZA S., 2015 - Multilocus phylogeny and taxonomic revision of the *Hemidactylus robustus* species group (Reptilia, Gekkonidae) with descriptions of three new species from Yemen and Ethiopia. *System. Biodivers.*, 13: 346-368.
- STRICKLAND E., 2011 - Scienziate d'Italia. Diciannove vite per la ricerca. *Donzelli editore, Roma*, 128 pp.

Tab. 1 - Nomi dei *taxa* citati da Enrica Calabresi

A: Famiglia; **B:** nome e autore/i del *taxon* citato da Enrica Calabresi; **C:** nome aggiornato del *taxon*; **D:** numero che individua la pubblicazione in cui la specie è citata; **E:** note [il dato bibliografico (es. Calabresi 1923d) è citato solo se le pubblicazioni (D) sono due o più].

AMPHIBIA

A	B	C	D	E
Bufonidae	<i>Bufo dodsonii</i> Boulenger	<i>Sclerophrys dodsoni</i> (Boulenger, 1895)	13	
Bufonidae	<i>Bufo latifrons</i> Blgr.	<i>Sclerophrys latifrons</i> (Boulenger, 1900)	2	
Bufonidae	<i>Bufo regularis</i> Reuss.	<i>Sclerophrys regularis</i> (Reuss, 1833)	2, 8, 11, 13	Batrachia Phaneroglossa (Calabresi, 1923d)
Bufonidae	<i>Bufo somalicus</i> n. sp.	<i>Sclerophrys blanfordii</i> (Boulenger, 1882)	13	Femmina con dati biometrici
Bufonidae	<i>Bufo taitanus</i> Peters	<i>Mertensophryne taitana</i> (Peters, 1878)	2, 13	
Bufonidae	<i>Bufo viridis</i> Laur.	<i>Bufotes viridis</i> (Laurenti, 1768)	5, 6, 12	Dati biometrici (Calabresi, 1923)
Dicroglossidae	<i>Rana tigrina occipitalis</i> Boulenger	<i>Hoplobatrachus occipitalis</i> (Günther, 1858)	11	Sub Ranidae
Hylidae	<i>Hyla arborea</i> L.	<i>Hyla arborea</i> (Linnaeus, 1758)	6	
Hyperoliidae	<i>Rappia cinctiventris</i> Cope	<i>Hyperolius argus</i> (Peters, 1854)	2	Sub Ranidae
Hyperoliidae	<i>Rappia rhodoscelis</i> Boulenger	<i>Hyperolius marmoratus</i> (Rapp, 1842)	11	
Hyperoliidae	<i>Rappia Rossii</i> n. sp.	<i>Hyperolius viridiflavus</i> (Duméril & Bibron, 1841)	11	
Hyperoliidae	<i>Rappia salinae</i> Bianconi	<i>Euchnemis salinae</i> (Bianconi, 1849 "1848")	8	In Batrachia Phaneroglossa
Phrynobatrachidae	<i>Phrynobatrachus boulengerii</i> Witte	<i>Phrynobatrachus boulengeri</i> (De Witte, 1918)	11	

Phrynobatrachidae	<i>Phrynobatrachus natalensis</i> Smith	<i>Phrynobatrachus natalensis</i> (Smith, 1849)	11	
Pipidae	<i>Xenopus laevis</i> (Daud)	<i>Xenopus laevis</i> (Daudin, 1802)	8, 9	Sub Aglossa. Dati biometrici. (Calabresi, 1923d) Appendici sensoriali (Calabresi, 1924a)
Pipidae	<i>Xenopus muelleri</i> Peters	<i>Xenopus muelleri</i> (Peters, 1844)	11	
Pyxicephalidae	<i>Pyxicephalus flavigula</i> n. sp.	<i>Pyxicephalus adpersus</i> (Tschudi, 1838)	2	Sub Ranidae
Pyxicephalidae	<i>Pyxicephalus obbianus</i> n. sp.	<i>Pyxicephalus obbianus</i> (Calabresi, 1927)	13	
Pyxicephalidae	<i>Arthroleptis elegans</i> n. sp.	<i>Arthroleptis elegans</i> (Calabresi, 1927)	13	
Pyxicephalidae	<i>Rana nutti</i> Boulenger	<i>Amietia nutti</i> (Boulenger, 1896)	8	In Batrachia Phaneroglossa Dimorfismo sessuale, parassiti, distribuzione
Ptychadenidae	<i>Rana oxyrhyncha</i> Smith	<i>Ptychadena oxyrhynchus</i> (Smith, 1849)	8, 11, 13	Id. id. (Calabresi, 1923)
Ptychadenidae	<i>Rana mascareniensis</i> Dum. e Bibr.	<i>Ptychadena mascareniensis</i> (Duméril e Bibron, 1841)	8, 11, 12, 13	Id. id. (Calabresi, 1923)
Ranidae	<i>Rana albilabris</i> Hallow	<i>Ammirana albolabris</i> (Hallowell, 1856)	11	
Ranidae	<i>Rana ridibunda</i> Pall.	<i>Pelophylax ridibundus</i> (Pallas, 1771)	5, 6, 7	
Rhacophoridae	<i>Chiromantis petersii</i> Boulenger	<i>Chiromantis petersii</i> (Boulenger, 1882)	8, 13	In Batrachia Phaneroglossa (Calabresi, 1923d)
Rhacophoridae	<i>Hylambates enantiodyctylus</i> n. sp.	<i>Chiromantis kelleri</i> (Boettger, 1893)	2	Sub Ranidae

Tab. 2 - Nomi dei *taxa* citati da Enrica Calabresi

A: Famiglia; **B:** nome e autore/i del *taxon* citato da Enrica Calabresi; **C:** nome aggiornato del *taxon*; **D:** numero che individua la pubblicazione in cui la specie è citata; **E:** note [il dato bibliografico (es. Calabresi 1923d) è citato solo se le pubblicazioni (D) sono due o più].

REPTILIA

A	B	C	D	E
Chamaeleonidae	<i>Chamaeleon affinis</i> Rüpp	<i>Trioceros affinis</i> (Rüppel, 1845)	12	
Chamaeleonidae	<i>Chamaeleon basiliscus</i> Cope	<i>Chamaeleo africanus</i> (Laurenti, 1768)	12	
Chamaeleonidae	<i>Chamaeleo dilepis</i> var. <i>roperi</i> Blgr.	<i>Chamaeleo dilepis</i> (Leach, 1819)	1, 8	
Chamaeleonidae	<i>Chamaeleon gracilis</i> Hallow.	<i>Chamaeleo gracilis</i> (Hallowell, 1844)	1, 8, 11, 13	
Chamaeleonidae	<i>C. senegalensis laevigatus</i> (Gray)	<i>Chamaeleo laevigatus</i> (Gray, 1863)	11	
Chamaeleonidae	<i>Chamaeleon vulgaris</i> Daud.	<i>Chamaeleo chamaeleon</i> (Linneus, 1758)	5	
Chamaeleonidae	<i>Rampholeon kerstenii</i> Peters	<i>Rieppeleon kerstenii</i> (Peters, 1868)	8	
Chamaeleonidae	<i>Rampholeon robecchii</i> Blgr.	<i>Rieppeleon kerstenii</i> (Peters, 1868)	1	
Eublepharidae	<i>Holodactylus aculeatus</i> sp. n	<i>Holodactylus africanus</i> (Boettger, 1893)	1, 4	
Eublepharidae	<i>Holodactylus africanus</i> Boettger	<i>Holodactylus africanus</i> (Boettger, 1893)	13	

Gekkonidae	<i>Gymnodactylus oertzeni</i> Boettger	<i>Mediodactylus oertzeni</i> (Boettger, 1888)	7	
Gekkonidae	<i>Hemidactylus fragilis</i> sp. n	<i>Hemidactylus fragilis</i> (Calabresi, 1915: 236)	1	
Gekkonidae	<i>Hemidactylus isolepis</i> Boulenger	<i>Hemidactylus isolepis</i> (Boulenger, 1895)	8	
Gekkonidae	<i>Hemidactylus jubensis</i> Boulenger	<i>Hemidactylus jubensis</i> (Boulenger, 1895)	13	
Gekkonidae	<i>Hemidactylus laticaudatus</i> Andersson	<i>Hemidactylus laticaudatus</i> Andersson, 1910	12	Tabella di dati biometrici di sei esemplari
Gekkonidae	<i>Hemidactylus mabouia</i> Mor.	<i>Hemidactylus mabouia</i> (Moreau De Jonnès, 1818)	1, 4, 8, 13	
Gekkonidae	<i>Hemidactylus puccionii</i> n. sp.	<i>Hemidactylus puccionii</i> (Calabresi 1927: 23)	13	Tabella di dati biometrici di un esemplare
Gekkonidae	<i>Hemidactylus ruspolii</i> Boulenger	<i>Hemidactylus ruspolii</i> (Boulenger, 1896)	8	
Gekkonidae	<i>H. tropidolepis</i> Mocquard	<i>Hemidactylus tropidolepis</i> (Mocquard, 1888)	8	Dati biometrici di due esemplari
Gekkonidae	<i>Hemidactylus turcicus</i> L.	<i>Hemidactylus turcicus</i> (Linnaeus, 1758)	5, 6, 7, 13	
Gekkonidae	<i>Lygodactylus capensis</i> (Smith)	<i>Lygodactylus capensis</i> (Smith, 1849)	8, 13	
Gekkonidae	<i>Lygodactylus picturatus</i> Peters	<i>Lygodactylus picturatus</i> (Peters, 1870)	1, 4, 13	
Gekkonidae	<i>Lygodactylus picturatus gutturalis</i> (Bocage)	<i>Lygodactylus gutturalis</i> (Bocage, 1873)	13	
Gekkonidae	<i>Stenodactylus elegans</i> Fitz.	<i>Stenodactylus sthenodactylus</i> (Lichtenstein, 1823)	5	
Phyllodactylidae	<i>Tarentola mauritanica</i> L.	<i>Tarentola mauritanica</i> (Linnaeus, 1758)	5	
Sphaerodactylidae	<i>Pristurus crucifer</i> Val.	<i>Pristurus crucifer</i> (Valenciennes, 1861)	13	
Sphaerodactylidae	<i>Pristurus flavipunctatus</i> Rüpp.	<i>Pristurus flavipunctatus</i> Rüppell, 1835	13	
Sphaerodactylidae	<i>Pristurus Phillipsii</i> Blgr.	<i>Pristurus phillipsii</i> (Boulenger, 1895)	1, 13	
Sphaerodactylidae	<i>Pristurus stefaninii</i> n. sp.	<i>Pristurus crucifer</i> (Valenciennes, 1861)	13	Descrizione basata su 9 esemplari
Lacertidae	<i>Acanthodactylus boskianus</i> Daud.	<i>Acanthodactylus boskianus</i> (Daudin, 1802)	5	Dati biometrici
Lacertidae	<i>Acanthodactylus pardalis</i> Licht.	<i>Acanthodactylus pardalis</i> (Lichtenstein, 1823)	5	Id. Id.
Lacertidae	<i>Eremias brenneri</i> Peters	<i>Pseuderemias brenneri</i> (Peters, 1869)	13	
Lacertidae	<i>Eremias erythrosticta</i> Boulenger	<i>Pseuderemias erythrosticta</i> (Boulenger, 1891)	13	
Lacertidae	<i>Eremias guttulata</i> Licht.	<i>Mesalina guttulata</i> (Lichtenstein, 1823)	5	
Lacertidae	<i>Eremias mucronata</i> (Blanf.)	<i>Pseuderemias mucronata</i> (Blanford, 1870)	13	
Lacertidae	<i>Eremias striata</i> Peters	<i>Pseuderemias striatus</i> (Peters, 1874)	1, 13	
Lacertidae	<i>Lacerta danfordii</i> Günth. var. <i>anatolica</i> Werner	<i>Anatololacerta danfordi</i> (Günther, 1876)	6	Biometria di sette esemplari e distribuzione
Lacertidae	<i>Lacerta muralis</i> Laur. var. <i>erhardi</i> Bedr.	<i>Podarcis erhardii</i> (Bedriaga, 1882)	7	Biometria di 14 esemplari
Lacertidae	<i>Lacerta viridis</i> Laur. var. <i>major</i> Bl.	<i>Lacerta viridis</i> (Laurenti, 1768)	6	Biometria di 32 esemplari di tre stazioni e distribuzione

Lacertidae	<i>Latastia longicaudata</i> var. <i>revoili</i> (Vaill.)	<i>Latastia longicaudata</i> (Reuss, 1834)	8, 13	Discussione sulla distribuzione di specie e varietà (Calabresi, 1923d)
Lacertidae	<i>Ophiops</i> (sic!) <i>elegans</i> Ménètr.	<i>Ophisops elegans</i> (Ménétries, 1832)	5	Biometria di abbondante materiale
Lacertidae	<i>Ophiops elegans</i> Ménètr. var. <i>ebrenbergi</i> Wiegmann	<i>Ophisops elegans</i> (Ménétries, 1832)	6	
Lacertidae	<i>Philochortus intermedius</i> Boulenger	<i>Philochortus intermedius</i> (Boulenger, 1917)	13	
Scincidae	<i>Ablepharus pannonicus</i> Fitz.	<i>Ablepharus kitaibelii</i> (Bibron & Bory St-Vincent, 1833)	6, 7	Sub <i>Arbepharus</i> (sic!) <i>pannonicus</i> (Calabresi, 1923b)
Scincidae	<i>Ablepharus wahlbergi</i> (Smith)	<i>Panaspis wahlbergi</i> (Smith, 1849)	13	
Scincidae	<i>Chalcides ocellatus</i> Forsk.	<i>Chalcides ocellatus</i> (Forsskål, 1775)	5, 6	
Scincidae	<i>Chalcides ocellatus ragazzii</i> Boulenger	<i>Chalcides ragazzii</i> (Boulenger, 1890)	12	
Scincidae	<i>Eumeces schneideri</i> Daud.	<i>Eumeces schneiderii</i> (Daudin, 1802)	3	Nuovo per la Tripolitania
Scincidae	<i>Lygosoma ferrandii</i> Blgr.	<i>Mochlus fernandi</i> (Burton, 1836)	1, 8	Dati biometrici
Scincidae	<i>Lygosoma sundevalli</i> Smith	<i>Mochlus sundevallii</i> (Smith, 1849)	1, 11, 13	Dati biometrici
Scincidae	<i>Mabuia</i> (sic!) <i>brevicollis</i> Wiegmann.	<i>Trachylepis brevicollis</i> (Wiegmann, 1837)	1	Dati biometrici
Scincidae	<i>Mabuia maculilabris</i> Gray	<i>Trachylepis maculilabris</i> (Gray, 1845)	1, 11	Dati biometrici (Calabresi, 1915)
Scincidae	<i>Mabuia planifrons</i> Peters	<i>Trachylepis planifrons</i> (Peters, 1878)	8	
Scincidae	<i>Mabuia perrotetii</i> (Gray)	<i>Trachylepis perrotetii</i> (Duméril & Bibron, 1839)	11	
Scincidae	<i>Mabuia quinquetaeniata</i> (Licht.)	<i>Trachylepis quinquetaeniata</i> (Lichtenstein, 1823)	8, 11	
Scincidae	<i>Mabuia septemtaeniata</i> Reuss var. <i>fellowsi</i> Gray	<i>Heremites auratus</i> (Linnaeus, 1758)	6	
Scincidae	<i>Mabuia somalica</i> sp. n.	<i>Trachylepis brevicollis</i> (Wiegmann, 1837)	1, 8, 13	Dati biometrici
Scincidae	<i>Mabuia striata</i> Peters	<i>Trachylepis striata</i> (Peters, 1844)	1, 8, 13	Dati biometrici
Scincidae	<i>Mabuia varia</i> (Peters)	<i>Trachylepis varia</i> (Peters, 1867)	8, 13	
Scincidae	<i>Mabuia varia isseii</i> (Peters)	<i>Trachylepis varia</i> (Peters, 1867)	12	
Scincidae	<i>Mabuia vittata</i> Oliv.	<i>Heremites vittatus</i> (Olivier, 1804)	5	
Gerrhosauridae	<i>Gerrhosaurus flavigularis</i> Wiegmann.	<i>Gerrhosaurus flavigularis</i> (Wiegmann, 1828)	8	
Agamidae	<i>Agama atricollis</i> Smith	<i>Acanthocercus atricollis</i> (Smith, 1849)	13	
Agamidae	<i>Agama brachyura</i> Boulenger	<i>Agama hispida</i> (Kaup, 1827)	8	
Agamidae	<i>Agama cyanogaster</i> (Rüpp.)	<i>Acanthocercus cyanogaster</i> (Rüppell, 1835)	8, 12	
Agamidae	<i>Agama colonorum</i> Daud.	<i>Agama agama</i> (Linnaeus, 1758)	8, 11	
Agamidae	<i>Agama inermis</i> Rss.	<i>Trapelus mutabilis</i> (Merrem, 1820)	5	
Agamidae	<i>Agama robecchii</i> Boulenger	<i>Agama robecchii</i> Boulenger, 1891	13	
Agamidae	<i>Agama stellio</i> L.	<i>Stellagama stellio</i> (Linnaeus, 1758)	6, 7	
Agamidae	<i>Agama vaillanti</i> Boulenger	<i>Agama rueppelli</i> Vaillant, 1882	13	
Agamidae	<i>Aporoscelis princeps</i> (O' Sh.)	<i>Uromastyx princeps</i> (O'Shaughnessy, 1880)	13	
Blanidae	<i>Blanus trauchii</i> Bedr.	<i>Blanus trauchi</i> (Bedriaga, 1884)	6	

Trogonophidae	<i>Agamodon anguliceps</i> Peters	<i>Agamodon anguliceps</i> (Peters, 1882)	1, 13	Sub <i>Amphisbaenidae</i> (Calabresi, 1915)
Trogonophidae	<i>Agamodon anguliceps immaculatus</i> n. var.	<i>Agamodon anguliceps</i> (Peters, 1882)	13	
Trogonophidae	<i>Agamodon compressus</i> Mocq.	<i>Agamodon compressus</i> (Peters, 1888)	1	
Leptotyphlopidae	<i>Glauconia cairi</i> Dum. e Bibr.	<i>Myriopholis cairi</i> (Duméril & Bibron, 1844)	8	
Typhlopidae	<i>Typhlops acutirostris</i> Mocquard	<i>Letheobia somalica</i> (Boulenger, 1895)	12	
Typhlopidae	<i>Typhlops blanfordii</i> Boulenger	<i>Afrotiphlops blanfordii</i> (Boulenger, 1889)	12	
Typhlopidae	<i>Typhlops punctatus</i> (Leach)	<i>Afrotiphlops punctatus</i> (Leach, 1819)	11	
Typhlopidae	<i>Typhlops somalicus</i> Blgr.	<i>Letheobia somalica</i> (Boulenger, 1895)	4	
Typhlopidae	<i>Typhlops unitaeniatus</i> Peters	<i>Rhinotyphlops unitaeniatus</i> (Peters, 1878)	8, 13	
Typhlopidae	<i>Typhlops vermicularis</i> Merr.	<i>Xerotyphlops vermicularis</i> (Merrem, 1820)	6	
Boidae	<i>Eryx jaculus</i> Lin.	<i>Eryx jaculus</i> (Linnaeus, 1758)	5	
Boidae	<i>Erys</i> (sic!) <i>thebaicus</i> Reuss	<i>Eryx colubrinus</i> (Linnaeus, 1758)	13	
Colubridae	<i>Clorophis hoplogaster</i> (Günth.)	<i>Philothamnus hoplogaster</i> (Günther, 1863)	11	
Colubridae	<i>Clorophis neglectus</i> (Peters)	<i>Philothamnus hoplogaster</i> (Günther, 1863)	12	
Colubridae	<i>Contia collaris</i> Ménétr.	<i>Eirenis collaris</i> (Ménétries, 1832)	7	
Colubridae	<i>Coronella semiornata</i> Peters	<i>Meizodon semiornatus</i> (Peters, 1854)	8	
Colubridae	<i>Coluber leopardinus</i> Bonap.	<i>Zamenis situla</i> (Linnaeus, 1758)	6	
Colubridae	<i>Dasypeltis scabra</i> (Lin.)	<i>Dasypeltis scabra</i> (Linnaeus, 1758)	12	Biometria di cinque esemplari di due località
Colubridae	<i>Leptodira hotamboeia</i> Laur.	<i>Crotaphopeltis hotamboeia</i> (Laurenti, 1768)	8, 12, 13	
Colubridae	<i>Macropotodon</i> (sic!) <i>cucullatus</i> Geoffr.	<i>Macroprotodon cucullatus</i> (Geoffroy Saint-Hilaire, 1827)	5	
Colubridae	<i>Philothamnus semivariiegatus</i> Smith	<i>Philothamnus semivariiegatus</i> (A. Smith, 1840)	2, 4	
Colubridae	<i>Tarbophis fallax</i> Fleisch.	<i>Telescopus fallax</i> (Fleischmann, 1831)	6	
Colubridae	<i>Tarbophis obtusus</i> (Reuss.)	<i>Telescopus obtusus</i> (Reuss, 1834)	13	
Colubridae	<i>Tropidonotus natrix</i> L. var. <i>persa</i> Pall.	<i>Natrix natrix</i> (Linnaeus, 1758)	6	Biometria di 17 esemplari di tre località
Colubridae	<i>Zamenis algirus</i> Jan	<i>Hemorrhois algirus</i> (Jan, 1863)	5	
Colubridae	<i>Zamenis brevis</i> Boulenger	<i>Platycephalus brevis</i> (Boulenger, 1895)	13	
Colubridae	<i>Zamenis dahlia</i> Fitz.	<i>Platycephalus najadum</i> (Eichwald, 1831)	6	
Colubridae	<i>Zamenis diadema</i> Schlegel	<i>Spalerosophis diadema</i> (Schlegel, 1837)	5	
Colubridae	<i>Zamenis florulentus</i> Geoffr.	<i>Platycephalus florulentus</i> (Geoffroy Saint-Hilaire, 1827)	12	
Colubridae	<i>Zamenis gemonensis</i> Laur. var. <i>asiana</i> Bttgr.	<i>Hierophis gemonensis</i> (Laurenti, 1768)	6	Biometria di 17 esemplari di due località
Colubridae	<i>Zamenis rogersi</i> Anderson	<i>Platycephalus rogersi</i> (Anderson, 1893)	5	
Colubridae	<i>Zamenis smithii</i> Boulenger	<i>Platycephalus brevis</i> (Boulenger, 1895)	4, 13	In RD è citato nei sinonimi <i>Zamenis brevis</i> - Calabresi 1927: 31)

Lamprophiidae	<i>Boodon lineatus</i> Dum. e Bibr.	<i>Boaedon lineatus</i> (Duméril, Bibron & Duméril, 1854)	2, 8, 12	<i>Colubridae</i> (Calabresi, 1916a, 1923d) <i>Lamprophiidae</i> (Calabresi, 1925)
Lamprophiidae	<i>Coelopeltis monspessulana</i> Herm.	<i>Malpolon insignitus</i> (Geoffroy Saint-Hilaire, 1827)	5	Psammophiidae
Lamprophiidae	<i>Lycophidium abyssinicum</i> Boulenger	<i>Lycophidion capense</i> (Smith, 1831)	12	
Lamprophiidae	<i>Micrelaps boettgeri</i> Blgr.	<i>Micrelaps boettgeri</i> (Boulenger, 1896)	4	
Lamprophiidae	<i>Pseudoboaedon Gascae</i> Peracca	<i>Pseudoboodon lemniscatus</i> (Duméril, Bibron & Duméril, 1854)	12	Dati biometrici di 11 esemplari di cinque località
Psammophiidae	<i>Amplorehinus nototaenia</i> Günth.	<i>Hemirhagerrhis nototaenia</i> (Günther, 1864)	2, 8	
Psammophiidae	<i>Dromophis lineatus</i> Dum. e Bibr.	<i>Psammophis lineatus</i> (Duméril, Bibron & Duméril, 1854)	2	
Psammophiidae	<i>Hemirhagerrhis kelleri</i> Boettg.	<i>Hemirhagerrhis kelleri</i> (Boettger, 1893)	8, 13	
Psammophiidae	<i>Psammophis biseriatus</i> Peters	<i>Psammophis biseriatus</i> (Peters, 1881)	2, 8, 13	
Psammophiidae	<i>Psammophis sibilans</i> (Lin.)	<i>Psammophis sibilans</i> (Linnaeus, 1758)	11, 12	
Psammophiidae	<i>Psammophis subtaeniatus</i> Blgr.	<i>Psammophis subtaeniatus</i> (Peters, 1882)	4	Sub Colubridae
Psammophiidae	<i>Rhamphiophis oxyrhynchus</i> Reinh.	<i>Rhamphiophis oxyrhynchus</i> (Reinhardt, 1843)	2, 13	
Atractaspididae	<i>Aparallactus concolor</i> (Fisch.)	<i>Aparallactus lunulatus</i> (Peters, 1854)	8, 13	
Atractaspididae	<i>Atractaspis microlepidota</i> Gthr	<i>Atractaspis microlepidota</i> (Günther, 1866)	2, 13	Sub Viperidae (Calabresi, 1927)
Atractaspididae	<i>Brachyophis revoili</i> Mocquard	<i>Brachyophis revoili</i> (Mocquard, 1888)	13	
Elapidae	<i>Naja nigricollis</i> Reinh.	<i>Naja nigricollis</i> (Reinhardt, 1843)	2, 8, 13	
Elapidae	<i>Naja nigricollis</i> Reinh. var. <i>pallida</i> Blgr.	<i>Naja pallida</i> (Boulenger, 1896)	4	
Viperidae	<i>Bitis arietans</i> Merr.	<i>Bitis arietans</i> (Merrem, 1820)	8	
Viperidae	<i>Causus rhombeatus</i> (Licht.)	<i>Causus rhombeatus</i> (Lichtenstein, 1823)	12	
Viperidae	<i>Cerastes cornutus</i> Forsk.	<i>Cerastes cerastes</i> (Linnaeus, 1758)	5	
Viperidae	<i>Echis carinatus</i> (Schneid.)	<i>Echis carinatus</i> (Schneider, 1801)	8, 13	
Viperidae	<i>Vipera aspis</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Vipera aspis</i> (Linnaeus, 1758)	10	Tassonomia
Viperidae	<i>Vipera berus</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Vipera berus</i> (Linnaeus, 1758)	10	Id. id.
Viperidae	<i>Vipera latastei</i> Boscà, 1878	<i>Vipera latastei</i> (Boscà, 1878)	10	Id. id
Viperidae	<i>Vipera latastei</i> Boscà var. <i>hugyi</i> Schinz.	<i>Vipera aspis hugyi</i> (Schinz, 1833)	10	Id. id
Geoemydidae	<i>Clemmis</i> (sic!) <i>caspiaca</i> Gmel. var. <i>rivulata</i> Val.	<i>Mauremys rivulata</i> (Valenciennes, 1833)	6	Sub Testudinidae
Pelomedusidae	<i>Pelomedusa galeata</i> Schoepff	<i>Pelomedusa galeata</i> (Schoepff, 1792)	8, 13	
Pelomedusidae	<i>Sternotherus sinuatus</i> Smith	<i>Pelusios sinuatus</i> (Smith, 1838)	2, 8, 13	
Testudinidae	<i>Cinixys belliana</i> Gray	<i>Kinixys belliana</i> (Gray, 1831)	2	
Testudinidae	<i>Testudo pardalis</i> Bell.	<i>Stigmochelys pardalis</i> (Bell, 1828)	2	
Testudinidae	<i>Testudo ibera</i> Pall.	<i>Testudo graeca ibera</i> (Pallas 1814)	5	
Testudinidae	<i>Testudo leithii</i> Gunther	<i>Testudo kleinmanni</i> (Lortet, 1883)	5	Nuova per la Cirenaica
Crocodylidae	<i>Crocodylus niloticus</i> Laur.	<i>Crocodylus niloticus</i> (Laurenti, 1768)	2	

